

Persone e parole: quale incontro?

Lodi, 22 MAGGIO - 1 GIUGNO 2014



INCONTRO A sinistra, il pubblico; nella foto sopra, i relatori

SALA S. TOMMASO ■ IMPORTANTI TESTIMONIANZE DAI TESTI ANTICHI

Mali, epidemie e guaritori nell'inchiesta degli archivi

Alcuni ricercatori si sono dedicati a studiare la storia delle malattie che afflissero il Lodigiano nei secoli e come queste furono affrontate e debellate

RAFFAELLA BIANCHI

Quale fu lo sviluppo della malattia e il legame con il territorio lodigiano? Quali strumenti misero in campo le autorità per controllare l'epidemia e per le comunicazioni sociali? È possibile un'analisi statistica dei dati? Queste alcune piste di ricerca aperte, e quindi tutte da scoprire, preparate attraverso il grande lavoro di dieci archivisti dei due archivi storici di Lodi - quello comunale e quello diocesano - e proposte al pubblico in «Guarire, sopravvivere, morire», sabato pomeriggio nella Sala San Tommaso della biblioteca del Seminario.

«L'iniziativa «A carte scoperte» vuole mettere a disposizione degli occhi e dell'intelligenza delle persone i documenti originali, conservati nei nostri archivi», ha sottolineato don Emilio Contardi, direttore dell'archivio storico

diocesano, intervenuto dopo i saluti del vicesindaco Simonetta Pozzoli. Dai verbali cinquecenteschi degli interrogatori nei processi per magia emergono antiche ricette e formulari, come ha esposto Grazia Casali nel primo laboratorio con il pubblico.

La storia di Giovanni Pietro Suardi, guarito alla Fontana nel Seicento, è stata una di quelle studiate da Martina Pezzoni. Ancora, Italo Colombo ed Eleonora Gabardi hanno parlato dei guaritori del Settecento, mentre Elisa Bonomelli e Patrizia Rocco hanno studiato i provvedimenti delle istituzioni contro la diffusione delle epidemie. Infine, «Senza rimedio, né cura». L'influenza spagnola del 1918, laboratorio guidato da Sara Fava. Quattro ottobre 1918: il Consiglio degli Ospitali in Lodi delibera la gratificazione di una lira al giorno per sei infermieri che assistono gli ammalati di influenza. Il Ministero della Guerra

scrive al sindaco di Lodi: gli ufficiali medici comandati in servizio civile per l'epidemia influenzale devono redigere un diario giornaliero. Il direttore del Maggiore aveva già chiesto di ridurre le visite, con eccezione per gli ammalati gravi. Ma quanti si sono presi cura dei malati, e in tanti secoli? Dagli ospedali fondati da San Gualtero e dal Beato Oldi, fino a Costanza Boccadoro prima lodigiana laureata in medicina: anche di ciò si trova traccia negli archivi. «Gli archivi non sono nati per le stesse domande per cui noi li frequentiamo oggi - ha affermato Matteo Schianchi, dottore di ricerca in storia contemporanea, studioso di storia sociale della disabilità a Parigi -. La disabilità ad esempio: a fine Ottocento era un concetto che non esisteva. Bisogna incrociare le fonti conservate negli archivi, scegliere un'angolazione. Se trovo poco - ha specificato - non per questo devo rinunciare. Cerchiamo di ricostruire il più possibile, di avvicinarci, sapendo che è una parte di ciò che è accaduto. Altri proseguiranno - ha detto ancora - questa è la dimensione della ricerca».

IL PROGRAMMA

LUNEDÌ 26 MAGGIO

Ore 18: Comunicare il sapere: quando la scienza abbatte le barriere a colloquio con Alfio Quarteroni di Lodi, scienziato e matematico, direttore di un'iniziativa congiunta tra Università di Genova e Università di Losanna, direttore del Laboratorio di Calcolo Scientifico del Politecnico di Milano).

Ore 21: Comunicare con la musica popolare: concerto del Corpo bandistico musicale Orsomedio di Casalpusterlengo diretto dal maestro Franco Bassanini, in omaggio a Giuseppe Verdi e alla moglie, la lodigiana Giuseppina Strepponi.

Ore 21: (nell'aula magna del liceo Pietro Verri, in via San Francesco a Lodi): incontro con la teologa Benedetta Selene Zorzi, monaca benedettina, autrice del volume «Al di là del genio femminile», che ha recentemente pubblicato per Carocci il libro «Al di là del genio femminile». Tema dell'incontro: Al di là del «genio femminile». Essere donne e credere in Dio. L'incontro, inserito nel ciclo «Con occhi di donna», è organizzato dal Meic.

MARTEDÌ 27 MAGGIO

Ore 9.30 - 11.30: Evento riservato alle scuole superiori: «Le relazioni sociali nella tela del web» Relatori: Claudia Sposini (psicologa, specializzata sulle tematiche riguardanti i nuovi media) e Mario Anelli (psicoterapeuta, specializzato in psicologia scolastica). Iniziativa del MIP, Maggio di Informazione Psicologica.

Ore 10.15: (presso il teatrino dell'Informagiovani di via Paolo Gorini): «Il dialogo con i non credenti: dal Cardinale Martini a Papa Bergoglio». Relatore: don Attilio Mazzoni, parroco di San Lorenzo in Lodi, docente di Teologia Morale e direttore del quotidiano «Il Cittadino» dal 1994 al 2001. L'iniziativa è organizzata dall'Unitre di Lodi.

ALLA GERUNDIA ■ LA GIORNATA PROMOSSA DAI LIONS SUI TESTI «SPECIALI» PER NON VEDENTI E DISLESSICI

Libro parlato, quando leggere è «per tutti»

Lions in festa per la Giornata del libro parlato, prima edizione di una manifestazione dedicata a un servizio che dal 1975 a oggi ha permesso a migliaia di persone con difficoltà di lettura (ciechi, ipovedenti, ma anche anziani e ragazzi dislessici) di accedere gratuitamente agli oltre ottomila audiolibri letti da «donatori di voce» e registrati su supporto digitale, per essere divulgati in internet a chiunque ne faccia richiesta.

Una grande opera di comunicazione che ha trovato una collocazione adeguata all'interno del festival, in seno al quale si è svolta la manifestazione promossa domenica dai Lions club Lodi Europea e dall'accademia Gerundia, la scuola di discipline artistiche di via Besana che ha ospitato le numerose iniziative in programma.

La giornata si è aperta con i saluti del past governatore Dino Gruppi, che ha dato il benvenuto ai tanti lionisti arrivati a Lodi da tutto il Nord Italia. Presenti anche il sindaco di Lodi Simone Uggetti, il consigliere regionale Pietro Foroni, il direttore del Cittadino Ferruccio Pallavera e il presidente della Fondazione Bpl Duccio Castellotti, che ha definito i Lions «un mondo fatto di uomini appassionati d'umanità».

Uomini come Giovanni Rigone, l'ingegnere pavese, past direttore internazionale, scomparso nel giugno 2013 dopo essere stato «il migliore di tutti in tutto», come ha detto il past direttore internazionale Paolo Bernardi durante l'appassionato intervento che ha dedicato alla memoria dell'amico. Sull'importante opera svolta da



LIONS Il past direttore Bernardi

Libro Parlato si è concentrato invece l'intervento di Beniamino Sazio, presidente dell'omonima associazione nata in seno al cen-

tro Romolo Monti di Milano (uno dei tre centri operativi in cui si suddividono le attività di questo service nazionale), che vede alla vicepresidenza la lodigiana, past governatore, Laura De Mattè, presente domenica nelle vesti di padrona di casa accanto al direttore della Gerundia Pietro Farina. Gli insegnanti e gli allievi della sua scuola (Cristina Mancarella, Elena Basso Ricci, Matteo Cremonesi, Tiziano Chiapelli) hanno dato vita a piacevoli intermezzi musicali che si sono susseguiti per tutta la giornata, proseguita nel pomeriggio con una dimostrazione a cura della scuola per cani guida creata dai Lions, una mostra di modellismo ferroviario, prove di registrazione, filmati, degustazioni e una visita al Museo dello strumento musicale.

Silvia Canevara



LIBRO PARLATO Il pubblico presente all'iniziativa organizzata alla Gerundia e organizzata dai Lions